

IL CASO

L'impianto per la telefonia mobile deturpa e inquina la zona

Un'antenna vicino a Villa Ritter

Leggo sul Piccolo di sabato 10 marzo, con grande piacere e soddisfazione, che i lavori di ristrutturazione della prestigiosa Villa Ritter stanno procedendo sia relativamente alla struttura che alla sistemazione del bellissimo parco.

Desidero solo ricordare che fu una delle priorità del Consiglio di quartiere di Stracis, che ho presieduto dal 1994 al 1998, l'impegno forte e determinato per rivalutare quella che fu la residenza dei conti Ritter che tanto fecero per la nostra città. Pertanto venne sistemato il parco ricco di prestigiose e rare essenze per renderlo fruibile dai cittadini grazie all'aiuto dell'amministrazione comunale e della giunta Valenti.

In seguito, durante il mio mandato quale consigliere comunale, fu sensibilizzata la Regione presieduta dal senatore Antonione, che grazie al sostanzioso contributo erogato dall'allora assessore alle Finanze Ettore Romoli

(attuale candidato sindaco del centrodestra), fu possibile iniziare il percorso che ora sta procedendo.

La villa Ritter, fu destinata già allora a ospitare master post laurea per la ricerca e la valutazione del rischio ambientale con le università di Udine e Trieste. Bene, quanto fortemente voluto progettato, programmato sta andando a buon fine.

Tutto bene... dunque? Non direi proprio perchè l'amministrazione comunale Brancati è stata capace di piazzare a pochi metri dal bellissimo recupero anche una enorme, deturpante e inquinante antenna per la telefonia mobile. In pieno centro abitato (via Colombo) e vicina alle scuole materna ed elementare; chissà, forse ciò è stato predisposto per dare ai futuri ricercatori del rischio ambientale la possibilità di sperimentare in loco.

Renata Donati
Gorizia